

ASSOCIAZIONE VOLOVELISTICA MILANESE  
"BRUNO CESCHINA  
dell'Aero Club di Milano  
Via Ugo Foscolo 3

Anno VI N. 1 Bollettino d'Informazioni Gennaio 1952

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA 1951

In seguito all'avviso di convocazione affisso in sede ed inviato al domicilio di tutti i Soci, il giorno 26 gennaio c.a. si è tenuta presso la Sede dell'Aero Club in Via U. Foscolo, 3 l'Assemblea Generale ordinaria dell'anno 1951.

Alle ore 15,45, in seconda convocazione essendo trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio, il Vice Presidente R. Briigliadori dichiara aperta la riunione.

I soci presenti sono 52, quelli votanti 53 (quattro deleghe). I Consiglieri presenti sono: Biasci B., Briigliadori R., Galli E., Giacomini F., Perna A., Ricotti O. e pure presenti sono i Revisori Col. Jacoponi e Misrachi.

L'assemblea è onorata dalla presenza dei Sigg.: Col. Pezzani, Ten. Vason, Dott. Pagliano: soci onorari.

Il V. Presidente Briigliadori porge il saluto agli invitati della I ZAT, saluto sottolineato dall'applauso dei Soci presenti.

Vengono quindi consegnati tessera d'onore e distintivo al Col. Pezzani, Ten. Vason e dott. Pagliano, i quali ringraziano singolarmente raccogliendo vivi applausi.

Il Consigliere Briigliadori, relatore d'Assemblea, dà lettura della relazione del Consiglio Direttivo illustrando i vari argomenti ed esponendo l'attività svolta dal Consiglio stesso nell'anno 1951 ed accennando al programma futuro da svolgere.

Ha quindi luogo la consegna degli attestati "A" e "B" ai brevettati presenti. L'operazione avviene fra cordiali e cameratesche ovazioni dei Soci.

Vengono invitati il Col. Pezzani e il Col. Jacoponi a volere appuntare sul petto dei nuovi Soci 1952 il distintivo dell'Associazione. Tutto si svolge in un'atmosfera di serena cordialità e di applausi.

Il Revisore dei conti Misrachi anche a nome del secondo Revi-

sore Col. Jacoponi dà lettura della relazione in cui viene motivata la mancata presentazione del Bilancio. La relazione viene quindi approvata.

Il Presidente B. Biasci, a nome di tutti i Consiglieri rassegna le dimissioni del Consiglio 1951, proponendo all'Assemblea di eleggere temporaneamente un Presidente di seduta.

All'unanimità viene eletto il socio Meli.

Viene in seguito approvata la proposta dei Soci M. Croce e F. Misrachi per la validità delle deleghe per un numero massimo di due.

Il socio Meli, Presidente di Seduta, coadiuvato dagli scrutatori Sabaini e Ciani provvede alla consegna delle schede elettorali ai soci aventi diritto di voto.

Viene data comunicazione ai votanti che nelle schede dovranno comparire sette nomi: l'ultimo di questi sarà considerato per l'elezione del revisore; e che i soci eletti dal Consiglio dell'Aero Club Milano in seno al C.D. dell'AVM sono: A. Andreoni, Giacobini F. Perna A.; revisore: Col. Jacoponi.

Dallo spoglio delle schede risulta la seguente graduatoria:

CONSIGLIERI:	R. BRIGLIADORI	52	REVISORI:	MISRACHI	5
	B. BRUNO	40		LAMI	4
	Ing.E. CIANI	32		ADDARIO	3
	G. BIASCI	31			
	O. RICOTTI	31			
	F. GONALBA	23			
	E. GALLI	22			
	S. LAMI	14			

Viene data lettura dei nomi eletti a comporre il C.D. 1952.

L'esclusione del Socio E. GALLI dal C.D. provoca un vivo disappunto in molti soci: Ciani e Misrachi propongono di portare a 10 il numero dei componenti il Consiglio per poter includere Galli. La proposta essendo in contrasto con lo Statuto non è accettata.

Il Socio O. Ricotti comunica ai presenti di rinunciare alla propria elezione nel C.D. adducendo motivi d'ordine privato. Il C.D. 1952 risulta quindi, includendo i nominativi designati dallo Aero Club Milano, così composto:

A. ANDREONI, B. BIASCI, G. BIASCI, R. BRIGLIADORI, E. CIANI, E. GALLI, I. GIACOPINI, F. GONALBA, A. PERNA.  
I revisori sono: Col. JACOPONI e F. MISRACHI.

Il Consiglio eletto comunica che nella successiva mattina avrà luogo la prima riunione nel corso della quale verranno nominati il Presidente e il V. Presidente.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

L'I-A.V.M.A. atterra a Bresso

"Il giorno 17/2/52, è atterrato a Bresso l'aliante Asiago I-AVMA pilotato dal nostro socio Landi Vittorio".

Questa è la cronaca parziale dell'attività di una importante data per l'Associazione.

Infatti, mentre il cielo di Linate si va facendo sempre meno accogliente per gli alianti e per gli aeroplani da turismo, è stato possibile ottenere una sistemazione del materiale di "prima linea" (cioè l'indispensabile per i tre gradi della scuola e per quella a doppio comando) nell'aviorimessa del I° R.T.A. di Bresso.

I due hangars che occupiamo a Linate serviranno come officina per il materiale in riparazione o in costruzione, per il ricovero vero di una parte degli alianti sportivi ed, eventualmente, per quello dei traineristi se non sarà possibile sistemarli con i mezzi della Scuola.

L'aver citato, più sopra, l'atterraggio di un nostro particolare aliante a Bresso non è cosa puramente occasionale per i vecchi dell'A.V.M.

Infatti, molti ricorderanno che, nel '48, quando da Bresso dovvemmo allontanarci con l'inibizione a volare sia su quel campo sia su quello di Linate, le prospettive del nostro volo a vela erano quanto mai precarie e la strada percorsa dai nostri Soci piloti, a quella data, era ben poca cosa.

Il quadro A.V.M., alla fine del '48, può essere completato con questi altri dati: Una "Jeep" con motore in fin di vita; uno "Zoegling" rattoppato; un "verricello" ed un "Cantù" in uso; un "Asiago" verniciato di fresco ed un "Cat 20" da revisionare; la maggioranza dei Soci abilitati solamente per voli su libratori.

Oggi, alla soglia del '52 gli aeromobili sono quintuplicati e la maggioranza dei Soci vola su dei veleggiatori.

A questa meta non siamo giunti per fortunate coincidenze, ma col puro successo dell'operosità di tutti.

L'aver citato l'atterraggio di Landi significa quindi parlarvi di uno dei tanti nostri Soci che, nel '48, erano piloti di Zoegling, ed oggi sono piloti di veleggiatore ed abilitati al traino aereo; l'aver citato l'I-AVMA ha il significato di avere moralmente piantato la nostra bandiera su Bresso, perché quello è il veleggiatore delle prime speranze, il veleggiatore che ha fatto più lanci, quello che ha realizzato il primo nostro veleggiamento pilotato da Luciano Pozzoli, in una mattina di giugno del '48.

